Come BlackRock e JPMorgan stanno incatenando al neoliberismo l’Ucraina che verrà

Il tema della ricostruzione dell’Ucraina, una volta cessato il conflitto armato con la Russia, continua ad essere centrale per i grandi fondi d’investimento occidentali che hanno individuato in essa una nuova e ingente fonte di guadagno per il settore privato, oltre che un modo per legare economicamente e geopoliticamente Kiev alla sfera d’influenza occidentale. Già nel 2022, infatti, il governo ucraino aveva ingaggiato la più grande società d’investimenti al mondo, l’americana Blackrock, come consulente per pianificare la ricostruzione postbellica della nazione, accettando di sottoporsi a una...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati.
Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati**. Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.
Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

Password dimenticata